

RESOCONTO SOMMARIO

197.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 15 GIUGNO 1995

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE RAFFAELE DELLA VALLE

INDI

DEL VICEPRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

INDICE

	PAG.		PAG.
Convalida di deputati	8	Disegno di legge di conversione:	
Dichiarazione di urgenza di proposte di legge:		(Annunzio della presentazione)	3
Presidente	3, 4, 5	(Assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	3
Faverio Simonetta Maria (gruppo lega nord)	4	Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione):	
Lodolo D'Oria Vittorio (gruppo forza Italia)	5	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 aprile 1995, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di bilanci per le imprese operanti nel settore dell'editoria e della radiodiffusione, nonché di prosecuzione dell'attività per le emittenti televisive e sonore autorizzate in ambito locale (2443)	7
Malan Lucio (gruppo FLD)	5	Presidente	7, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16
Mattioli Gianni Francesco (gruppo progressisti-federativo)	5		
Pisanu Beppe (gruppo forza Italia)	4		
Roscia Daniele (gruppo lega nord)	4		
Dimissioni del deputato Antonio Rastrelli:			
Presidente	5		

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Aloi Fortunato (gruppo alleanza nazionale)	8, 15	Sulla situazione del trasporto aereo:	
Benedetti Valentini Domenico (gruppo alleanza nazionale), <i>Relatore</i>	7, 11 12, 14, 15	Presidente	10
Ciocchetti Luciano (gruppo CCD)	12, 15	Bosisio Alberto (gruppo lega nord)	10
Cola Sergio (gruppo alleanza nazionale)	16	Mammola Paolo (gruppo forza Italia)	10
Di Muccio Pietro (gruppo forza Italia)	12	Napoli Angela (gruppo alleanza nazionale)	10
Frova Alessandro, <i>Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni</i>	7, 11, 12	Pinza Roberto (gruppo PPI)	10
Innocenzi Giancarlo (gruppo forza Italia) ..	9	Sbarbati Luciana (gruppo i democratici) ...	10
Mazucca Carla (gruppo i democratici)	15, 16	Solaroli Bruno (gruppo progressisti-federativo)	10
Nespoli Vincenzo (gruppo alleanza nazionale)	13	Sull'ordine dei lavori:	
Pisanu Beppe (gruppo forza Italia)	16	Presidente	7
Rossetto Giuseppe (gruppo LIF)	14, 15	Sigona Attilio (gruppo forza Italia)	7
Rossi Luigi (gruppo lega nord)	10	Votazione finale del disegno di legge di conversione:	
Stampa Carla (gruppo progressisti-federativo)	9	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 aprile 1995, n. 132, recante differimento di taluni termini ed altre disposizioni in materia tributaria (2438)	6
Strik Lievers Lorenzo (gruppo forza Italia)	15	Presidente	6
Vietti Michele (gruppo CCD)	15	Asquini Roberto (gruppo lega nord)	6
Missioni	3	Barra Francesco Michele (gruppo alleanza nazionale)	6
Sulla situazione del detenuto Bruno Contrada:		Conte Gianfranco (gruppo forza Italia)	6
Presidente	16	Devetag Flavio (gruppo LIF)	6
Matranga Cristina (gruppo forza Italia)	16	Gori Silvano (gruppo i democratici)	7
Sul processo verbale:		Provera Fiorello (gruppo lega nord)	7
Presidente	3	Trinca Flavio (gruppo CCD)	6
Castelli Roberto (gruppo lega nord)	3	Ordine del giorno della seduta di domani	16

La seduta comincia alle 9,40.

ENRICO NAN, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

Sul processo verbale.

ROBERTO CASTELLI, parlando sul processo verbale, precisa che nel corso della discussione del disegno di legge di conversione n. 2418-B ha detto che non avrebbe partecipato ad altre votazioni nella mattinata di ieri e non, come riportato dal *Resoconto stenografico*, dalla mattinata di ieri.

PRESIDENTE dà atto al deputato Castelli di questa precisazione.

(Il processo verbale è approvato).

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Baldi, Bampo, Bellei Trenti, Caccavale, Caveri, Giulio Conti, Fragrassi, Gubetti, Martino, Mele, Milio, Moioli Viganò, Sandrone, Scarpa Bonazza Buora, Siciliani, Trantino, Uchielli, Valenti e Vascon sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono trenta, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro ed il ministro del lavoro e della previdenza sociale, con lettera in data 14 giugno 1995, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 14 giugno 1995, n. 232, recante disposizioni in materia di collocamento, di previdenza e di interventi a sostegno del reddito » (2665).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento il suddetto disegno di legge è stato deferito, in pari data, in sede referente, alla XI Commissione permanente (Lavoro) con il parere della I, della II, della V, della VI, della VII, della X, della XIII Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie.

Il suddetto disegno di legge è stato altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro martedì 20 giugno 1995.

Dichiarazione di urgenza di proposte di legge.

PRESIDENTE comunica che il presidente del gruppo parlamentare di rifonda-

zione comunista-progressisti ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

PISTONE ed altri: « Destinazione dell'8 per mille del prelievo dell'IRPEF per gli anni 1994 e 1995 a sostegno delle attività produttive, del recupero ambientale e per la liquidazione dei danni ai cittadini nei comuni colpiti dall'alluvione del novembre 1994 » (1716).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 1716.

(È approvata).

Il prescritto numero di deputati ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

FAVERIO ed altri: « Incompatibilità tra cariche politiche elettive e titolarità di concessioni radiotelevisive nazionali o di testate giornalistiche a diffusione nazionale » (2567).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

SIMONETTA MARIA FAVERIO, parlando a favore, rileva che occorre por rimedio a un problema che i referendum di domenica scorsa hanno lasciato irrisolto: occorre porre l'Italia alla pari delle democrazie più avanzate, evitando che si ripeta una vicenda di conflitto di interessi analoga a quella dell'ex Presidente del Consiglio Berlusconi *(Applausi dei deputati del gruppo della lega nord)*.

BEPPE PISANU, parlando contro, esprime la netta contrarietà del gruppo di forza Italia alla dichiarazione d'urgenza.

PRESIDENTE pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 2567.

(Segue la votazione).

Avverte che è respinta

DANIELE ROSCIA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede la controprova mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi *(Commenti del deputato Acierno)*.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere a questa richiesta. Decorre pertanto da questo momento il regolamento termine di preavviso di cinque minuti.

Sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 10, è ripresa alle 10,5.

PRESIDENTE pone in votazione, mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, la dichiarazione d'urgenza per la proposta di legge n. 2567.

(È respinta - Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale).

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamento termine di preavviso di venti minuti.

BEPPE PISANU, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che la richiesta di controprova è stata formulata, irritualmente, dopo che l'esito della votazione era stato proclamato dalla Presidenza. Sottolinea altresì che, prima dell'effettuazione della controprova, non si è proceduto alla chiusura delle porte dell'aula.

PRESIDENTE ricorda che la previsione di chiusura delle porte prima dell'effettuazione della controprova non è contemplata dal regolamento né dalla prassi della Camera.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, parlando sull'ordine dei lavori, tenuto conto dell'evidente significato politico della votazione testé svolta, ritiene che la Presidenza sia stata eccessivamente frettolosa nel dichiarare chiusa la votazione stessa, mentre numerosi deputati si affrettavano per raggiungere i loro scanni: si è ingenerata così l'impressione che si sia voluto favorire il gruppo cui appartiene il Presidente di turno (*Commenti dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale e di forza Italia*).

PRESIDENTE fa presente al deputato Mattioli che prima della controprova con il sistema elettronico senza registrazione di nomi era stato dato il regolamento termine di preavviso, che era trascorso da più di un minuto al momento della votazione, a testimonianza della assoluta imparzialità con cui, come Presidente di turno, conduce i lavori, anche a rischio di danneggiare — certo involontariamente — il gruppo parlamentare da cui proviene ed al quale peraltro dimentica di appartenere nel momento in cui è chiamato a presiedere l'Assemblea (*Applausi*).

LUCIO MALAN, parlando per un richiamo al regolamento, rileva che la controprova di una votazione per alzata di mano può essere effettuata solo prima della proclamazione del risultato.

Sarebbe inoltre opportuno che si rendessero note le presenze alla votazione testé svolta.

PRESIDENTE, nel far presente che la prima questione è ormai superata, ribadisce che la votazione è stata effettuata mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi.

Il presidente del gruppo parlamentare di forza Italia ha chiesto, ai sensi dell'articolo 69 del regolamento, la dichiarazione di urgenza per la seguente proposta di legge:

LODOLO D'ORIA ed altri: « Norme per favorire il lavoro negli istituti penitenziari » (2425).

Su questa richiesta, a norma dell'articolo 69, comma 2, del regolamento, possono parlare un oratore contro e uno a favore.

VITTORIO LODOLO D'ORIA, parlando a favore, fa presente che la realtà degli istituti penitenziari contrasta con i principi costituzionali: organizzare una struttura lavorativa può, invece, utilmente contribuire alla rieducazione del detenuto.

PRESIDENTE, nessuno chiedendo di parlare contro, pone in votazione la dichiarazione di urgenza per la proposta di legge n. 2425, disponendo, per agevolare il computo dei voti, che la votazione stessa avvenga mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi.

(È approvata).

Avverte che, a seguito delle dichiarazioni di urgenza testé deliberate, il tempo a disposizione delle competenti Commissioni per riferire all'Assemblea è ridotto della metà, facendo riferimento, per le proposte già assegnate con termini ordinari, al tempo ad oggi residuo.

Dimissioni del deputato Antonio Rastrelli.

PRESIDENTE comunica che è pervenuta alla Presidenza, in data 9 giugno 1995, la seguente lettera da parte del deputato Antonio Rastrelli:

« Onorevole Presidente,

nella giornata di ieri, 7 giugno ultimo scorso, si è riunito per la convalida degli eletti il nuovo Consiglio regionale della Campania, nel quale risulterà eletto con designazione alla carica di presidente.

Essendosi costituita a norma di legge incompatibilità con l'attuale mandato parlamentare, rassegno le mie dimissioni da deputato.

Lascio, dopo cinque legislature tra Senato e Camera, l'alta funzione rappresentativa, della quale mi sono sentito onorato, nella previsione, o forse, nella speranza di essere ancora ed in altra sede totalmente impegnato nelle istituzioni dello Stato.

Unisco il mio cordiale saluto a Lei personalmente, a tutta l'Assemblea e all'intera organizzazione parlamentare.

Onorevole ANTONIO RASTRELLI ».

Avendo la Giunta delle elezioni, nella seduta del 13 giugno 1995, preso atto che sono motivate dalla causa di incompatibilità prevista dall'articolo 122 della Costituzione, le dimissioni si intendono accette.

Votazione finale del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 aprile 1995, n. 132, recante differimento di taluni termini ed altre disposizioni in materia tributaria (2438).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è concluso l'esame del disegno di legge.

Passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

GIANFRANCO CONTE, pur rilevando alcuni difetti del provvedimento, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia.

FRANCESCO MICHELE BARRA osserva che il provvedimento ha alcune pregevoli caratteristiche di carattere tecnico, ed evita, attraverso una precisa formulazione, i dubbi e le lacune cui si è spesso ovviato, in passato, con interpretazioni amministrative. Saggia è stata la decisione di sopprimere la norma — eccessivamente ampia — riguardante i centri di assistenza fiscale. Si sono evitate così pericolose autoinvestiture professionali e lesioni ad un ordinamento posto a tutela dei cittadini.

Dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

ROBERTO ASQUINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord, esprimendo soddisfazione per l'introduzione di norme chiare, a vantaggio dei cittadini contribuenti, sia rispetto al differimento di termini, sia in materia di ICI, particolarmente riguardo alla situazione dei piccoli comuni interessati ad attività turistiche.

FLAVIO TRINCA rileva che il provvedimento contiene taluni segnali in controtendenza rispetto all'esigenza di semplificazione dell'ordinamento tributario. È peraltro positivo che si sia convenuto di stralciare la materia dell'assistenza fiscale, su cui occorrerà intervenire con un apposito provvedimento.

Dichiara quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico (*Applausi*).

FLAVIO DEVETAG dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della lega italiana federalista su un provvedimento che reca all'articolo 7 norme di carattere assistenziale, estendendo a tutta la regione Friuli-Venezia Giulia le agevolazioni in materia di carburante originariamente previste per le sole zone di confine di quella regione: ed è singolare che a propugnare questa estensione siano i rappresentanti del gruppo che ieri si è opposto decisamente a un provvedimento ritenuto assistenziale perché prevedeva finanziamenti per i Giochi del Mediterraneo.

PRESIDENTE chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(*Così rimane stabilito*).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 2438.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	375
Votanti	359
Astenuti	16
Maggioranza	180
Hanno votato sì	340
Hanno votato no	19

(La Camera approva).

SILVANO GORI e FIORELLO PROVERA, parlando per una precisazione, fanno presente che il sistema elettronico non ha registrato i loro voti.

PRESIDENTE prende atto di queste precisazioni.

Sull'ordine dei lavori.

ATTILIO SIGONA, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda come sia in atto uno sciopero presso l'aeroporto di Fiumicino: per tornare alle loro sedi, molti deputati non potranno trattenersi in aula oltre le 11,30. Chiede pertanto che vengano sospesi i lavori dell'Aula fino a quando tutti i deputati non avranno la sicurezza di poter giungere questa sera nei rispettivi collegi elettorali.

PRESIDENTE fa presente al deputato Sigona che i deputati svolgono una funzione di interesse pubblico che comporta onori ma anche oneri.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 aprile 1995, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di bilanci per le imprese operanti nel settore dell'editoria e della radiodiffusione, nonché di prosecuzione dell'attività per le emittenti televisive e sonore autorizzate in ambito locale (2443).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 9 maggio scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere

favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 137 del 1995, di cui al disegno di legge di conversione n. 2443.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 26 maggio scorso la VII Commissione (Cultura) è stata autorizzata a riferire oralmente.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda le molteplici reiterazioni del provvedimento, che riguarda i bilanci delle imprese di editoria e radiodiffusione, l'attività delle emittenti locali e i finanziamenti agli enti lirici. Alcune di queste materie si connettono con i problemi affrontati dal decreto-legge sulla *par condicio*, e sono state disciplinate tenendo conto anche delle osservazioni formulate dall'Ufficio del garante per la radiodiffusione e l'editoria. Da ultimo, il Governo ha presentato emendamenti volti ad un parziale ripristino del testo originario.

Gli articoli del decreto-legge riguardano le informazioni da comunicarsi al Garante, gli obblighi di pubblicazione del bilancio, le sanzioni, l'utilizzazione della guardia di finanza da parte del Garante.

Si è avuto cura di evitare che la depenalizzazione, attuata con abrogazione di alcune norme, desse luogo ad indiscriminato favore nei confronti dei contravventori. È stata affrontata la materia delle rappresentazioni non considerate pubbliche, e sono stati disposti contributi in favore degli enti lirici dell'Opera di Roma, della Scala di Milano, dell'Opera di Genova, che si propone siano concessi anche al centro sperimentale di Spoleto. Raccomanda pertanto l'approvazione del provvedimento.

ALESSANDRO FROVA, *Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni*, si riserva di intervenire in replica.

FORTUNATO ALOI sottolinea l'importanza del provvedimento, che risponde alle attese di numerose imprese operanti nel settore. La materia si collega al grande tema dell'informazione: si tratta di difendere una cultura, espressione delle realtà locali, che contribuisce alla storia nazionale. Occorre cogliere l'occasione di questo provvedimento per dare adeguata risposta alle esigenze degli operatori, che versano spesso in condizioni critiche, ma costituiscono essenziali elementi del vero pluralismo televisivo.

Per quanto attiene alle rappresentazioni non considerate pubbliche, sottolinea l'esigenza di includervi anche le rappresentazioni parrocchiali. Quanto ai contributi straordinari ad enti lirici, pur concordando sugli stanziamenti previsti, ritiene ingiusta la discriminazione a danno dell'istituzione teatro lirico sperimentale di Spoleto « Adriano Belli », altrettanto meritevole di contributi pubblici.

Rileva poi che numerosi periodici, specie a diffusione locale, versano in condizioni di difficoltà finanziarie: si sarebbe dovuto provvedere anche su tale problema. Il giudizio complessivo sul provvedimento non è dunque del tutto positivo: il gruppo di alleanza nazionale riconosce l'urgenza della sua rapida approvazione, auspicando peraltro che possano essere accolti gli emendamenti migliorativi proposti (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

Convalida di deputati.

PRESIDENTE comunica che la Giunta delle elezioni, nella seduta del 13 giugno 1995, ha verificato non essere contestabili le seguenti elezioni nei collegi uninominali e, concorrendo negli eletti le qualità richieste dalla legge, ha deliberato di proporre la convalida:

IV CIRCOSCRIZIONE - LOMBARDIA 2

Collegio uninominale n. 1: Roberto Ernesto Maroni;

Collegio uninominale n. 2: Luigi Zocchi;

Collegio uninominale n. 3: Antonio Marano;

Collegio uninominale n. 4: Giuseppe Bonomi;

Collegio uninominale n. 5: Giuseppe Leoni;

Collegio uninominale n. 6: Marco Fabio Sartori;

Collegio uninominale n. 7: Paolo Viganò;

Collegio uninominale n. 8: Gabriele Ostinelli;

Collegio uninominale n. 9: Luca Leoni Orsenigo;

Collegio uninominale n. 10: Marco Romanello;

Collegio uninominale n. 11: Alberto Cova;

Collegio uninominale n. 12: Paolo Oberti;

Collegio uninominale n. 13: Fiorello Provera;

Collegio uninominale n. 14: Roberto Castelli;

Collegio uninominale n. 15: Alberto Maria Bosisio;

Collegio uninominale n. 16: Roberto Calderoli;

Collegio uninominale n. 17: Giorgio Janone;

Collegio uninominale n. 18: Luciana Frosio Roncalli;

Collegio uninominale n. 19: Giovanni Pilo;

Collegio uninominale n. 20: Giovanni Ongaro;

Collegio uninominale n. 21: Piergiorgio Martinelli;

Collegio uninominale n. 22: Antonio Magri;

Collegio uninominale n. 23: Paolo Devecchi;

Collegio uninominale n. 24: Giulio Arrighini;

Collegio uninominale n. 25: Flavio Bonafini;

Collegio uninominale n. 26: Daniele Roscia;

Collegio uninominale n. 27: Guido Baldo Baldi;

Collegio uninominale n. 28: Eugenio Baresi;

Collegio uninominale n. 29: Salvatore Bellomi;

Collegio uninominale n. 30: Daniele Molgora;

Collegio uninominale n. 31: Vito Gnutti;

Collegio uninominale n. 32: Francesco Ghiroldi.

VII CIRCOSCRIZIONE - VENETO 1

Collegio uninominale n. 14: Francesco Saonara.

XXV CIRCOSCRIZIONE - SICILIA 2:

Collegio uninominale n. 1: Rocco Crimi;

Collegio uninominale n. 2: Santino Fortunato Pagano;

Collegio uninominale n. 3: Giuseppe Mario Scalisi;

Collegio uninominale n. 4: Salvatore D'Alia;

Collegio uninominale n. 5: Domenico Nania;

Collegio uninominale n. 6: Antonino detto Nuccio Carrara;

Collegio uninominale n. 7: Rosario Ardicca;

Collegio uninominale n. 8: Sebastiano Neri;

Collegio uninominale n. 9: Ilario Ferruccio Floresta;

Collegio uninominale n. 10: Paolo Tringali;

Collegio uninominale n. 11: Vincenzo Trantino;

Collegio uninominale n. 12: Giuseppe Pietro Mario Palumbo;

Collegio uninominale n. 13: Benito Paolone;

Collegio uninominale n. 14: Luigi Sidoti;

Collegio uninominale n. 15: Giacomo Garra;

Collegio uninominale n. 16: Giuseppe detto Puccio Forestiere;

Collegio uninominale n. 17: Michele Stornello;

Collegio uninominale n. 18: Nicola Bono;

Collegio uninominale n. 19: Attilio Sigona;

Collegio uninominale n. 20: Enzo Caruso;

Collegio uninominale n. 21: Saverio La Grua.

Dà atto alla Giunta di questa comunicazione e dichiara convalidate le suddette elezioni.

Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 2443.

CARLA STAMPA rileva che il provvedimento ha alle spalle una storia lunga e travagliata ed evidenzia l'esigenza di porre quanto prima alla riforma sia della legge sull'editoria sia della cosiddetta legge Mammi.

È peraltro urgente convertire in legge quanto prima il provvedimento in esame, giacché l'incertezza normativa che esiste sulla materia fa sì che negli ultimi due anni non siano pervenute al Garante né le informazioni previste né i bilanci delle imprese operanti nel settore: auspica quindi che il provvedimento abbia un celere iter.

GIANCARLO INNOCENZI, nel concordare sull'opportunità di approvare veloce-

mente il provvedimento, osserva peraltro come appaiano inadeguati i compiti attribuiti al Garante che viene a porsi come arbitro del dibattito politico sui *media*. Si tratta infatti di un organo debole ma dotato di competenze assai ampie che il provvedimento accresce ulteriormente. Suscita inoltre perplessità l'esenzione dall'obbligo di fornire informazioni al Garante stabilita a favore di taluni soggetti minori: si tratta di migliaia di operatori la cui complessiva attività non può considerarsi irrilevante per il sistema. Sottolinea infine come le sanzioni previste nei confronti delle piccole emittenti locali risultino esorbitanti.

Sulla situazione del trasporto aereo.

PAOLO MAMMOLA, parlando sull'ordine dei lavori, segnala le difficoltà cui ha dato e sta dando luogo l'anomalo sciopero dei piloti degli aeroplani. Chiede quindi che il Governo venga a riferire sullo stato delle trattative, e ne richiama l'attenzione sull'esigenza di applicare le leggi in materia di sciopero nei servizi pubblici essenziali. Oltre al disagio dei cittadini va considerato anche il danno all'immagine del Paese.

PRESIDENTE avverte che su questo richiamo per l'ordine dei lavori, ai sensi del combinato disposto dagli articoli 41, comma 1, e 45 del regolamento darà la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore per ciascun gruppo.

BRUNO SOLAROLI si associa alle considerazioni del collega Mammola, sollecitando la presenza del ministro dei trasporti e della navigazione, almeno nella sede della Commissione trasporti.

ROBERTO PINZA si associa a tale richiesta, invitando inoltre la Presidenza a considerare gli effetti di questa situazione nell'ordinare gli odierni lavori dell'Assemblea.

ALBERTO BOSISIO ricorda di avere più volte sottolineato, presso la Commissione trasporti, i disservizi dell'Alitalia; nell'associarsi alla richiesta dei colleghi, sottolinea l'esigenza di verificare le responsabilità dei dirigenti della compagnia.

ANGELA NAPOLI si associa alle richieste sopra enunziate, denunciando l'assenza del ministro dei trasporti e della navigazione. Sorprende altresì l'inerzia di questo e del ministro della funzione pubblica, che — diversamente da quanto deciso nei confronti degli insegnanti — non hanno ritenuto di ricorrere alla precettazione nei confronti dei piloti (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

LUCIANA SBARBATI concorda con le osservazioni dei colleghi circa la gravità della situazione. Non è tuttavia opportuno compromettere l'*iter* del disegno di legge di conversione n. 2443: per questo ritiene che i lavori dell'Assemblea debbano procedere secondo quanto preordinato, l'eventuale intervento del ministro dei trasporti e della navigazione potendo aver luogo dinanzi alla competente Commissione trasporti (*Applausi*).

PRESIDENTE assicura che queste esigenze sono state riferite al Presidente della Camera, che sta assumendo le opportune iniziative presso il Governo.

Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 2443

LUIGI ROSSI fa presente che erano stati presentati diversi emendamenti volti a consentire la sopravvivenza di numerosissime imprese editoriali, che peraltro non sono stati ammessi dalla Commissione per motivi procedurali. Esprime l'auspicio che si trovi una soluzione che possa salvaguardare l'attività degli operatori e i posti di lavoro.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, *Relatore*, condivide le esigenze emerse nelle considerazioni dei colleghi intervenuti nella discussione: a molte di esse tendono a dare risposta alcune delle proposte emendative presentate.

Auspica quindi una sollecita approvazione del provvedimento.

ALESSANDRO FROVA, *Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni*, raccomanda l'approvazione del provvedimento.

PRESIDENTE avverte che la Commissione bilancio ha espresso i seguenti pareri:

« PARERE FAVOREVOLE

sul testo;

PARERE CONTRARIO

sugli identici articoli aggiuntivi Rositani 7. 01, Zen 7. 02 e Ciocchetti 7. 08 nonché sugli articoli aggiuntivi Monticone 7. 09, Rositani 7. 04 e 7. 05, Malan 9. 03 e 9. 04, in quanto recano oneri non quantificati né coperti,

e con la seguente osservazione: valuti l'Assemblea le ripercussioni finanziarie delle norme interpretative contenute nella lettera a) degli identici articoli aggiuntivi Rositani 1. 01, Luigi Rossi 1. 02, Ciocchetti 1. 04, nonché dell'analogo articolo aggiuntivo Zen 1. 03, e le eventuali difficoltà alla gestione finanziaria di cassa degli enti previdenziali derivanti dalla lettera d) dei medesimi articoli aggiuntivi;

NULLA OSTA

sui restanti emendamenti pubblicati nel fascicolo numero 1 ».

« NULLA OSTA

sull'articolo aggiuntivo 9. 05 del Governo, sull'emendamento 1. 6 della Commissione e sul subemendamento 0. 8. 3. 1 della Commissione ».

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo

che gli emendamenti, subemendamenti ed articoli aggiuntivi si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

Comunica che l'articolo aggiuntivo Zen 1. 03 è stato ritirato.

Avverte che, analogamente a quanto affermato dalla Presidenza della VII Commissione nel corso dell'esame in sede referente, la Presidenza non considera ammissibili ai sensi del comma 8 dell'articolo 96-bis del regolamento, in quanto concernenti materie non strettamente attinenti al contenuto del decreto-legge, gli identici articoli aggiuntivi Rositani 1. 01, Rossi Luigi 1. 02 e Ciocchetti 1. 04, gli identici emendamenti Rositani 7. 1 e Nappi 7. 3, gli emendamenti Rositani 7. 2, Nappi 7. 4 e 7. 5, gli identici articoli aggiuntivi Rositani 7. 01, Zen 7. 02 e Ciocchetti 7. 08, gli articoli aggiuntivi Monticone 7. 09, Rositani 7. 03, 7. 04, 7. 05, 7. 06 e 7. 07 e Ciocchetti 7. 010, l'emendamento Zen 8. 2, nonché gli articoli aggiuntivi Malan, 9. 01, 9. 02, 9. 03 e 9. 04 e 9. 05 del Governo.

Ricorda in proposito che il provvedimento è diretto a modificare la disciplina degli obblighi di comunicazione al Garante per la radiodiffusione e l'editoria da parte delle imprese operanti nel settore; ad integrare la normativa in materia di violazioni delle disposizioni sulla propaganda elettorale, limitatamente alle ipotesi di violazione da parte di emittenti prive di concessione; a disporre, in materia di emittenti locali, la mera proroga del termine per la prosecuzione dell'esercizio della radiodiffusione fino al rilascio della concessione o alla reiezione della relativa domanda; ad esentare dal pagamento dei diritti d'autore determinate rappresentazioni; ad autorizzare, infine, un contributo straordinario a favore di enti lirici.

La Presidenza ha pertanto ritenuto non strettamente attinenti al contenuto del decreto-legge gli emendamenti ed articoli aggiuntivi indicati in quanto:

a) modificano la disciplina sostanziale in materia di concessioni e di esercizio di impianti di radiodiffusione sonora e televisiva, sotto vari profili, relativi in

particolare ai requisiti per la concessione, alla gestione e al trasferimento degli impianti, ai canoni di concessione, alle modalità di esercizio dell'attività, alle trasmissioni in forma codificata;

b) intervengono sulle tariffe di spedizione della stampa periodica;

c) modificano la disciplina sostanziale dei contributi pubblici a favore di determinate categorie di imprese editoriali;

d) modificano i poteri di indagine del personale della SIAE e le connesse norme sanzionatorie;

e) introducono nuove forme di vendita della stampa quotidiana e periodica.

PIETRO DI MUCCIO fa presente che il gruppo di forza Italia accetta con rammarico le decisioni della Presidenza in ordine all'ammissibilità degli emendamenti. Il suo gruppo nutre infatti la preoccupazione che la mancata approvazione di taluni emendamenti giudicati inammissibili renda il provvedimento inefficace. Osserva inoltre come le cooperative bianche e quelle rosse siano oggetto di una disparità di trattamento a vantaggio di queste ultime.

LUCIANO CIOCCHETTI, in qualità di presentatore dell'articolo aggiuntivo 1. 04 ritenuto inammissibile, dichiara di non condividere la scelta operata dalla Presidenza nell'esercizio di un potere ampiamente discrezionale.

Osserva inoltre come il suo articolo aggiuntivo fosse di natura interpretativa ed avrebbe tra l'altro consentito di tutelare le imprese editrici di piccole e medie dimensioni.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 1. 6 e 5. 2 e del subemendamento 0. 3. 1. 2 della Commissione; accetta l'emendamento 6. 7 del Governo, identico agli emendamenti Monticone 6. 3 e Masini 6. 4; esprime parere favorevole sugli emendamenti Vigevano 1. 3, Stampa 3. 1, purché subemendato, e Monticone 8. 3; invita i presentatori degli emenda-

menti Vigevano 8. 5 e 8. 6 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario; si rimette all'Assemblea sull'emendamento Rositani 9. 1; è contrario ai restanti emendamenti, riservandosi di riformulare o ritirare il subemendamento 0. 8. 3. 1 della Commissione.

ALESSANDRO FROVA, *Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2. 1, 6-bis. 1, 6. 7 e 7. 6 e del subemendamento 0. 3. 1. 1 del Governo; accetta gli emendamenti 1. 6 e 5. 2 della Commissione; si rimette all'Assemblea sul subemendamento 0. 3. 1. 2 della Commissione; è contrario agli emendamenti Monticone 8. 3 — con il subemendamento 0. 8. 3. 1 della Commissione —, Vigevano 8. 5 e 8. 6 e Rositani 9. 1; concorda, quanto al resto, con il relatore.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ciocchetti 1. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	347
Votanti	278
Astenuti	69
Maggioranza	140
Hanno votato sì	78
Hanno votato no	200

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1. 6 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	355
Votanti	351
Astenuti	4
Maggioranza	176
Hanno votato sì	351

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vigevano 1. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	352
Votanti	349
Astenuti	3
Maggioranza	175
Hanno votato sì	348
Hanno votato no	1

(La Camera approva).

La Camera respinge gli emendamenti Ciocchetti 1. 4 e 1. 5, Rositani 1. 1, 2. 1 del Governo e il subemendamento 0. 3. 1. 1. del Governo; approva il subemendamento 0. 3. 1. 2 della Commissione, e l'emendamento Stampa 3. 1 nel testo modificato dal subemendamento approvato, nonché l'emendamento 5. 2 della Commissione.

VINCENZO NESPOLI, a nome del gruppo di alleanza nazionale, chiede la votazione nominale sui successivi emendamenti e subemendamento.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ciocchetti 5. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	351
Votanti	348
Astenuti	3
Maggioranza	175
Hanno votato sì	139
Hanno votato no	209

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ciocchetti 6. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	352
Votanti	332
Astenuti	20
Maggioranza	167
Hanno votato sì	120
Hanno votato no	212

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ciocchetti 6. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	349
Votanti	313
Astenuti	36
Maggioranza	157
Hanno votato sì	108
Hanno votato no	205

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Monticone 6. 3, Masini 6. 4 e 6. 7 del Governo..

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	357
Votanti	309
Astenuti	48
Maggioranza	155
Hanno votato sì	218
Hanno votato no	91

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ciocchetti 6. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	354
Votanti	353
Astenuti	1
Maggioranza	177
Hanno votato sì	152
Hanno votato no	201

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ciocchetti 6. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti	351
Maggioranza	176
Hanno votato sì	152
Hanno votato no	199

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 6-bis. 1 del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	349
Votanti	343
Astenuti	6
Maggioranza	172
Hanno votato sì	13
Hanno votato no	330

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 7. 6 del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	359
Votanti	357
Astenuti	2
Maggioranza	179

Hanno votato sì 10

Hanno votato no 347

(La Camera respinge).

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, *Relatore*, chiede una breve sospensione della seduta per consentire un ulteriore esame in seno al Comitato dei nove dei successivi emendamenti.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ritiene di poter accedere a tale richiesta. Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 12,30, è ripresa alle 12,50.

PRESIDENTE avverte che è stato presentato l'emendamento 8. 7 della Commissione (vedi l'allegato A) e che è stato ritirato il subemendamento 0. 8. 3. 1 della Commissione, mentre l'emendamento Vietti 8. 1 è stato trasformato in subemendamento all'emendamento 8. 7 del Governo.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 8. 7 della Commissione; modificando il parere precedentemente espresso, invita i presentatori a ritirare gli emendamenti Monticone 8. 3 e Ciocchetti 8. 4, esprimendo altrimenti parere contrario, come è contrario al subemendamento Vietti 0. 8. 7. 1.

ALESSANDRO FROVA, *Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni*, è contrario all'emendamento 8. 7 della Commissione e al subemendamento Vietti 0. 8. 7. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul subemendamento Vietti 0. 8. 7. 1.

GIUSEPPE ROSSETTO dichiara voto contrario sul subemendamento Vietti 0. 8. 7. 1 e sull'emendamento 8. 7 della Commissione: la formulazione della disposizione è troppo generica e potrebbe consentire di rendere non palese l'effettivo scopo di lucro delle esecuzioni.

FORTUNATO ALOI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale sull'emendamento 8. 7 della Commissione, che ricomprende le istanze sottese ad una serie di emendamenti ritirati dai presentatori.

LUCIANO CIOCCHETTI ritira il suo emendamento 8. 4.

MICHELE VIETTI raccomanda l'approvazione del suo subemendamento 0. 8. 7. 1, osservando come la SIAE si rifiuta attualmente di riconoscere alle pro loco il carattere di associazioni senza scopo di lucro.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Vietti 0. 8. 7. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	299
Votanti	178
Astenuti	121
Maggioranza	90
Hanno votato <i>si</i>	22
Hanno votato <i>no</i>	156

Sono in missione 27 deputati.

(La Camera respinge).

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, *Relatore*, parlando per una precisazione, ricorda che l'emendamento 8. 7 della Commissione pone la duplice condizione che l'associazione destinataria del beneficio non abbia scopo di lucro, e che i proventi dell'iniziativa non vengano destinati a fine di lucro. A parere della maggioranza della Commissione, una diversa formulazione avrebbe condotto a soverchiamente restringere l'ambito di efficacia della norma.

CARLA MAZZUCA dichiara che i deputati del gruppo i democratici si asterranno dal voto sull'emendamento 8. 7 della Commissione, che tocca il problema della tu-

tela del diritto d'autore, anche rispetto ad iniziative contraddistinte da lodevoli fini di interesse generale. Tuttavia, la soluzione elaborata non sembra sufficientemente rispettosa dell'equilibrio fra le diverse esigenze, e in particolare dei principi dell'istituto.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 8. 7 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	300
Votanti	289
Astenuti	11
Maggioranza	145
Hanno votato <i>si</i>	278
Hanno votato <i>no</i>	11

Sono in missione 27 deputati

(La Camera approva).

Avverte che l'emendamento Monticone 8. 3 è stato ritirato dai presentatori.

LORENZO STRIK LIEVERS ritira gli emendamenti Vigevano 8. 5 e 8. 6, rilevando peraltro che la tematica del diritto d'autore richiederà una più ampia rimediatazione.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Rositani 9. 1.

GIUSEPPE ROSSETTO dichiara voto contrario.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI ricorda che la Commissione si è rimessa all'Assemblea sull'emendamento Rositani 9. 1; esso peraltro non reca finanziamenti clientelari a pioggia, ma intende risarcire un mancato introito dell'istituto Teatro lirico sperimentale di Spoleto, derivante dall'annullamento di manifestazioni all'estero. Dichiara, quindi, voto favorevole.

CARLA MAZZUCA dichiara voto favorevole: un tempestivo intervento può scongiurare il rischio di un peggioramento dell'esposizione debitoria dell'Istituto.

PRESIDENTE prende atto che il gruppo di alleanza nazionale ha ritirato la richiesta di votazione nominale.

BEPPE PISANU, a nome del gruppo di forza Italia, chiede la votazione nominale sull'emendamento Rositani 9. 1.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rositani 9. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	297
Votanti	132
Astenuti	165
Maggioranza	67
Hanno votato sì	92
Hanno votato no	40

Sono in missione 27 deputati.

(La Camera approva).

Avverte che è stato presentato l'ordine del giorno Cola ed altri n. 9/2443/1 (vedi l'allegato A).

ALESSANDRO FROVA, *Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni*, lo accetta come raccomandazione.

SERGIO COLA non insiste per la votazione del suo ordine del giorno.

PRESIDENTE autorizza la pubblicazione in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna del testo delle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso dei deputati Napoli, Innocenzi, Mazzuca, Zen, Rossetto e Stampa che ne hanno fatto richiesta.

Chiede che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

(Così rimane stabilito).

Indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 2443, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	297
Votanti	180
Astenuti	117
Maggioranza	91
Hanno votato sì	176
Hanno votato no	4

Sono in missione 27 deputati.

(La Camera approva).

Appreziate le circostanze e non essendovi obiezioni, rinvia ad altra seduta lo svolgimento dei successivi punti dell'ordine del giorno.

Sulla situazione del detenuto Bruno Contrada.

CRISTINA MATRANGA, parlando nell'ordine dei lavori, richiama l'attenzione sulle gravi condizioni di salute di Bruno Contrada detenuto in carcere, in attesa di giudizio, ormai da trenta mesi. È necessario un intervento urgente data la drammaticità della situazione *(Applausi)*.

PRESIDENTE assicura che informerà il Presidente della Camera di questa richiesta.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Venerdì 16 giugno 1995, alle 9,30:

1. — Interpellanze e interrogazioni.

2. — *Discussione delle proposte di inchiesta parlamentare:*

FORMENTI ed altri: Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sullo stato di coinvolgimento delle organizzazioni criminali nell'attività di smaltimento dei rifiuti in Italia e all'estero (Doc. XXII, n. 16).

GERARDINI ed altri: Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse (Doc. XXII, n. 26).

SCALIA ed altri: Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sui traffici illeciti ad esso connessi (Doc. XXII, n. 27).

— *Relatore:* Scotto di Luzio.

(Relazione orale).

La seduta termina alle 13,25.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 18,20.*

